

ESPLORAZIONE SUL CAMPO

PREPARAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Un sopralluogo con la classe non è una semplice gita, ma un'esperienza che trasforma il territorio in un laboratorio a cielo aperto. È un'occasione per rallentare il passo, usare i cinque sensi, lasciarsi sorprendere da un dettaglio imprevisto – il rumore dell'acqua, l'odore della terra bagnata, una stratificazione di rocce, un manufatto nascosto tra la vegetazione – e trasformarlo in domanda, conoscenza e patrimonio condiviso.

PREPARAZIONE

- / Controlla meteo e stagione: ogni periodo porta con sé condizioni, colori e suggestioni diverse.
- / Informa i genitori per tempo: almeno due settimane prima invia programma, vestiario, tipo di zaino (con foto), merenda, pranzo al sacco e ricambio.
- / Condividi con la classe le regole del Parco: trasforma i divieti in azioni positive (“ascoltare”, “annusare”, “osservare”, “toccare con rispetto”).
- / Prepara lo zaino dell’insegnante: acqua, farmacia portatile (cerotti, disinfettanti, garze, rimedi per mal di mare), numeri di emergenza, lista alunni con note su allergie/difficoltà, strumenti per documentare, telo per sedersi.
- / Simula in classe possibili situazioni: drammatizzazioni aiutano a gestire imprevisti reali.

LOGISTICA E SICUREZZA

Accessibilità	Scegli i mezzi di trasporto, stabilisci tempi di percorrenza e valuta sostenibilità economica.
Soste e pause	Verifica orari, aperture, permessi, eventuali limitazioni.
Organizzazione accompagnatori	Pianifica bagni, punti ristoro e momenti di merenda/pranzo in spazi sicuri. Numero adeguato, compiti chiari (anche documentazione e osservazioni).
Movimento del gruppo	Muoversi insieme in cordata (corda con nodi, trenino, fila indiana), bandoliere identificative.
Sicurezza	Definisci cosa si può osservare (foglie, cortecce, sassi) e cosa no (alveari, zone paludose, affacciarsi da traghetti, arrampicate).
Piano B	Prevedi imprevisti (pioggia, alberi caduti, piccoli infortuni) e prepara un itinerario alternativo.
Mutevolezza del luogo	Considera come stagioni, orari e clima trasformano il contesto.
Itinerario	Disegna un percorso preciso, collegato al sistema da esplorare, e valuta eventuali ostacoli.

GUIDA AL SOPRALLUOGO

PROCESSO CHIAVE

DOMANDE PER L'INSEGNANTE

ATTENZIONI E STRATEGIE

Rappresentare e rappresentarsi

Che cosa vedo, sento, percepisco qui? Quali dettagli avrei trascurato se non mi fossi fermato? Che immagine del Parco mi porto dentro? Come potrei restituire ciò che ho vissuto (schizzo, nota, foto)? Da quale distanza osservo? Quali elementi naturali catturano la mia attenzione e che emozioni suscitano?

Usa tutti i sensi: fermati, ascolta, annusa, tocca con rispetto. Ricorda che la multisensorialità apre strade diverse a seconda di età, competenze e predisposizioni: gli stimoli possono diventare leve per differenziare percorsi didattici. Concediti momenti di lentezza e silenzio. Condividi le piccole scoperte inattese con il gruppo docente: il sopralluogo è anche esperienza comune.

Contestualizzare

Quali storie, processi o trasformazioni racconta questo elemento? Da quanto tempo può essere qui? Come sarebbe in un'altra stagione o in un tempo passato? Quali segni dell'intervento umano noto e come dialogano con la natura?

Rifletti sulla mutevolezza del luogo (stagioni, clima, orari). Cerca le tracce del passato e i segni del presente. Se possibile, dialoga con testimoni privilegiati (abitanti, guardiaparco, esperti) per arricchire la tua prospettiva.

Esplorare

Che cosa mi incuriosisce e vorrei indagare di più (una roccia, un rumore, una traccia, un manufatto)? Quali strumenti potrei usare per esplorarlo meglio (taccuino, foto, registrazione, misurazioni)? Quali confronti posso fare (vecchio/nuovo, grande/piccolo, vicino/lontano)? Chi frequenta questo luogo e come lo vive?

Disegna un itinerario personale con un piano B per eventuali imprevisti. Leggi con attenzione la cartellonistica: anche icone, regole e nomi possono darti spunti didattici. Richiama alla mente le missioni preparatorie già fatte in classe: ti aiuteranno a osservare con uno sguardo mirato.

Concettualizzare

Quali concetti chiave emergono (biodiversità, equilibrio, confine, memoria)? Come posso descrivere con parole semplici un processo complesso (erosione, stratificazione, crescita)? Che legami intravedo con la vita quotidiana dei bambini? Quali toponimi riconosco e che significato hanno?

Prova a nominare ciò che osservi, anche con nomi inventati: questo stimola l'attenzione al dettaglio. Intreccia le osservazioni con le missioni didattiche e il territorio, trasformandole in una trama narrativa che darà coerenza alla restituzione in classe.

Trasferire

In che modo ciò che sto vivendo qui è trasferibile in chiave didattica? Quali ostacoli (organizzativi, di sicurezza, di gestione del gruppo) devo considerare? Quali prodotti/tracce potrei raccogliere (foto, registrazioni, disegni, domande, storie)? Che cosa merita di essere salvaguardato e valorizzato? Quali condizioni potrebbero cambiare questo luogo in futuro (clima, regole, interventi umani)?

Immagina come trasformare la tua esperienza in patrimonio condiviso: una mappa mentale, una mappa sistemica, un diario o un racconto collettivo. Concediti momenti di connessione lenta: il silenzio aiuta a dare profondità. Rifletti sul valore personale e professionale del sopralluogo. Ricorda che ogni uscita è unica e creativa: anche se il percorso è simile, il tuo sguardo e la tua sensibilità cambiano di volta in volta.